



Appendice al contratto decentrato per la dirigenza

(Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva con decreto del Presidente n. 88/2016)

Le parti concordano di approvare il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016, dando atto che, ferme le retribuzioni di posizione fissate dal vigente contratto decentrato ed adeguate per effetto dei nuovi CCNL per l'area della Dirigenza 22/2/2010 e 3/8/2010, le residue risorse verranno destinate alla retribuzione di risultato, secondo i criteri fissati dal sistema di valutazione, con esclusione degli importi inseriti ai sensi dell'art. 16, comma 4 del CCNL 22/2/2010 e dell'art. 5, comma 4 del CCNL 3/8/2010, che verranno ripartiti a solo titolo di retribuzione di risultato, secondo i criteri contenuti nello stesso art. 5, comma 5.

Le risorse destinate alla retribuzione di risultato, da liquidarsi in base alla disponibilità di cassa dell'Ente, verranno erogate al personale dirigenziale sulla scorta delle risultanze della valutazione della relativa *performance*. Siffatta valutazione, effettuata dal Nucleo di Valutazione, verrà condotta in relazione all'effettivo grado di raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati con il Piano della *Performance*, correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili. A tal fine, il NdV valuterà non solo il conseguimento degli obiettivi individuali e relativi alla struttura organizzativa di diretta responsabilità, ma anche il contributo assicurato alla *performance* complessiva dell'Ente. Essendo la retribuzione di risultato correlata al conseguimento di obiettivi specifici, la misurazione e la valutazione della *performance* dirigenziale verteranno sull'ottenimento di risultati che siano da un lato apprezzabili e dall'altro aggiuntivi rispetto a quelli ordinari derivanti dall'espletamento delle mansioni abituali. Il predetto *modus operandi* consentirà pertanto all'Ente di perseguire il fine principale della retribuzione di risultato, ovvero una maggiore responsabilizzazione delle figure dirigenziali in ordine al perseguimento di concreti miglioramenti della qualità dei servizi erogati.

Si dà atto che anche per l'anno 2016 trova attuazione quanto previsto dalla circolare n. 7/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica e, pertanto, analogamente agli anni scorsi, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato verrà ripartito in modo proporzionale alla retribuzione di posizione ed erogato proporzionalmente al punteggio finale della scheda di valutazione compilata a cura del Nucleo di Valutazione. In sede di determinazione dell'effettivo importo da liquidare verranno apportati i correttivi determinati in relazione alla concomitante erogazione di compensi professionali o incentivi per la progettazione.

Per l'amministrazione

Per le organizzazioni sindacali

Novara, 7 DIC. 2016

Dike - Digital Key - Versione 5.5.0

File | Strumenti | Aiuto

Seleziona file | Visualizza | Firma | Firma e Marca | Cancella firma | Marca | Verifica | Guida | Esc

File selezionato: C:\Users\goiffredo\Desktop\accordo definitivo 2016 dis.pdf.p7m

Visualizzazione ad albero | Controlla Stato Revoca

Dati relativi alla firma

Nome File	Esito verifica	Verifica alla data	Algoritmo Digest	Firmatario	Esito Certificatore	Cod. Fiscale	Ruolo	Stato	Organizzazione	Cod.
accordo definitivo 2016 dis.pdf.p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 07/12/2016 14:25:56 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GIANCARLO PASTRONE	InfoCert Firma Qualificata	PSTGCR60N428L218A	DIRIGENTE	IT	CITTA' DI TORINO / 06514490010	201414
	Firma CADES OK Data di verifica: 07/12/2016 14:25:56 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GIOVANNA GOFFREDO	InfoCert Firma Qualificata 2	GFFGN666A6L750F		IT	NON PRESENTE	201211

Start | And Ripond... | Disco rimov... | giardico | https://no-... | https://no-... | Adhta Res... | PROVIZIA... | Dabbers e D... | Microsoft E... | Dike - Digi... | 15:26

**Relazione illustrativa tecnico-finanziaria**

(redatta in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/7/2012, emanata ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica)

Relazione Illustrativa

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione definitiva		07.12.2016
Periodo temporale di vigenza		2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Dirigente del Settore Risorse Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: DIREL CONFEDIR – CGIL-FP – UIL-FPL – CISL-FIST – CSA - CIDA Organizzazioni sindacali firmatarie: Rappresentanza territoriale DIREL CONFEDIR mediante sottoscrizione digitale
Soggetti destinatari		Personale dell'area della dirigenza
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	In data 16.11.2016 è stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno
		L'Organo di controllo interno non ha effettuato rilievi
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con decreto del Presidente n. 24 del 25.2.2016 è stato adottato il Piano della <i>Performance</i> previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009
		Con decreto del Presidente n. 8 del 27.1.2016 è stato adottato, unitamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Novara per il triennio 2016/2018, il relativo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013
		Gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 sono stati assolti per quanto di competenza
		Come si evince dal verbale dell'incontro tenutosi in data 16.11.2016, la Relazione sulla <i>Performance</i> è stata validata dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009 (la data sarà inserita a seguito dell'avvenuta validazione)
Eventuali osservazioni		
=====		





Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

E' stato applicato l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità 2016), il quale dispone che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della Legge n. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Ai fini di una corretta applicazione della citata disposizione legislativa, sono state seguite le indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016, prendendo a riferimento, quale limite massimo per la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, il corrispondente valore individuato per l'anno 2015, pari ad € 419.282,57, determinato in conformità alle indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013. Relativamente alla riduzione applicata in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, pare opportuno precisare come la stessa abbia tenuto conto del divieto di procedere assunzioni, previsto in capo alle province, quali enti territoriali di area vasta, dall'art. 1, comma 420, lett. c) della Legge di stabilità 2015 e abbia altresì ricompreso la riduzione prevista dall'art. 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014. Infatti, sulla scorta dell'art. 1, comma 96, lett. a) della sopra richiamata Legge n. 56/2014 - a norma del quale il personale trasferito in attuazione del processo di riordino istituzionale delle province mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento e le risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale – il succitato art. 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015 dispone che, per il personale dirigente e delle categorie delle province trasferito alla Regione Piemonte per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima o dalla stessa delegate alle province, l'ammontare delle corrispondenti risorse decentrate vada a costituire specifici fondi destinati e che, contestualmente, le province riducano del medesimo importo le risorse e i fondi di rispettiva competenza.

Si è altresì provveduto ad applicare il consolidamento della decurtazione prevista dal secondo periodo dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010. Tale articolo, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013, prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Pertanto, per il secondo anno consecutivo, è stata operata una decurtazione pari ad € 259.093,93, importo a suo tempo determinato seguendo le indicazioni operative impartite dalla RGS con la predetta circolare n. 20/2015 e appositamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, corrispondente alla riduzione effettuata, nell'anno 2014, in applicazione del primo periodo del medesimo art. 9, comma 2 bis.

E' stato altresì osservato il disposto di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, così come sostituito dal D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, a norma del quale "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle





amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di:

- a) [riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile]¹
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Rilevato che nel 2015 l'Ente non ha rispettato l'obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità, non sono state inserite risorse aggiuntive, al fine di non contravvenire alle previsioni dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui “gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa”. Infatti, nell'ambito delle risorse variabili sono state incluse esclusivamente le risorse ex art. 28, comma 2 CCNL 23/12/1999 (risorse non utilizzate nell'anno precedente) e quelle ex art. 26, comma 1, lett. e) CCNL Area Dirigenza 23/12/1999 (risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza). Ciò in conformità al consolidato orientamento giurisprudenziale della magistratura contabile, secondo cui le economie di spesa derivanti dagli esercizi precedenti non costituiscono risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa ai sensi del citato art. 40, comma 3 quinquies, bensì meri trasferimenti di spesa da un esercizio all'altro di somme già certificate, trattandosi di somme delle quali, in sede di costituzione del precedente fondo, l'organo interno di revisione ha certificato la compatibilità con gli obiettivi del patto di stabilità (Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte: delibera n. 78/2014/SRCPIE/PAR e precedenti deliberazioni n. 418/2013, n. 59/2013, n. 29/2012 n. 26/2011, n. 96/2010; Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia: delibera n. 115/2013). Analogamente, gli incentivi per la progettazione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 (ora abrogato dall'art. 217, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016) e quelli per remunerare le prestazioni professionali dell'avvocatura interna sono da ritenersi esclusi dal divieto di incremento della parte variabile del fondo accessorio di cui all'art. 40, comma 3 quinquies, in quanto esclusi dal tetto determinato dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 (Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte: delibera n. 418/2013/SRCPIE/PAR).

L'appendice al contratto integrativo decentrato di cui trattasi è stata sottoscritta in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. Infatti, ferme le retribuzioni di posizione fissate dal vigente contratto decentrato, le residue risorse verranno destinate alla retribuzione di risultato, secondo i criteri fissati dal sistema di valutazione, con esclusione degli importi inseriti ai sensi dell'art. 16, comma 4 del CCNL 22/2/2010 e dell'art. 5, comma 4 del CCNL 3/8/2010, che verranno ripartite a solo titolo di retribuzione di risultato, secondo i criteri contenuti nel medesimo art. 5, comma 5.

In particolare, le risorse destinate alla retribuzione di risultato, da liquidarsi in base alla disponibilità di cassa dell'Ente, verranno erogate al personale dirigenziale sulla scorta delle risultanze della valutazione della relativa *performance*. Siffatta valutazione, effettuata dal Nucleo di Valutazione, verrà condotta in relazione all'effettivo grado di raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati con il Piano della *Performance*, correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili. A tal fine, il Nucleo di Valutazione valuterà non solo il conseguimento degli obiettivi individuali e relativi alla struttura organizzativa di diretta responsabilità, ma anche il contributo assicurato alla *performance* complessiva dell'Ente. Essendo la retribuzione di risultato correlata al conseguimento di obiettivi specifici, la misurazione e la valutazione della *performance* dirigenziale verteranno sull'ottenimento di risultati che siano da un lato apprezzabili e dall'altro aggiuntivi rispetto a quelli ordinari derivanti dall'espletamento delle mansioni abituali. Il predetto *modus operandi* consentirà pertanto all'Ente di perseguire il fine principale della retribuzione di risultato, ovvero sia

¹ Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1 del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 160/2016.





una maggiore responsabilizzazione delle figure dirigenziali in ordine al perseguimento di concreti miglioramenti della qualità dei servizi erogati.

Le parti hanno dato che anche per l'anno 2016 trova attuazione quanto previsto dalla circolare n. 7/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica e, pertanto, analogamente agli anni scorsi, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato verrà ripartito in modo proporzionale alla retribuzione di posizione ed erogato proporzionalmente al punteggio finale della scheda di valutazione compilata a cura del Nucleo di Valutazione. In sede di determinazione dell'effettivo importo da liquidare verranno apportati i correttivi determinati in relazione alla concomitante erogazione di compensi professionali o incentivi per la progettazione.

Relazione tecnico-finanziaria

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Descrizione		Importo
Art. 26 CCNL 23/12/1999	comma 1 lett. a)	€ 376.268,14
	comma 1 lett. d)	€ 10.562,41
	comma 1 lett. f)	€ 53.156,33
	comma 1 lett. g)	€ 14.548,86
	comma 2	€ 10.139,91
	comma 3	€ 114.641,37
	comma 5	€ 1.748,13
Art. 23 CCNL 22/2/2006	comma 1	€ 9.360,00
	comma 3	€ 32.499,60
Art. 4 CCNL 14/5/2007	comma 1	€ 18.304,00
Art. 16 CCNL 22/2/2010	comma 4, 2° cpv come richiamato dall'art. 5 comma 5 CCNL 3/8/2010	€ 19.904,79
Art. 5 CCNL 3/8/2010	comma 4	€ 10.533,00
Totale		€ 671.666,54

Le risorse inserite nella parte stabile del Fondo sono le medesime dell'anno precedente.

Risorse variabili

Descrizione		Importo
Art. 26 CCNL 23/12/1999	comma 1 lett. e)	€ 2.655,37
Art. 28 CCNL 23/12/1999	comma 2	€ 13.113,01
Totale		€ 15.768,38

Decurtazioni del Fondo

Descrizione	Importo
Consolidamento decurtazioni ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 1, comma 456 Legge n. 147/2013	- € 259.093,93
Riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 1, comma 236 Legge n. 208/2015	- € 176.818,83
Totale	- € 435.912,76



*Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione*

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 671.666,54
Risorse variabili	€ 15.768,38
Decurtazioni	- € 435.912,76
Totale	€ 251.522,16

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono presenti risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Descrizione		Fondo 2015	Fondo 2016	Differenza 2016-2015	Fondo 2010
Art. 26 CCNL 23/12/1999	comma 1 lett. a)	€ 376.268,14	€ 376.268,14	€ 0,00	€ 376.268,14
	comma 1 lett. d)	€ 10.562,41	€ 10.562,41	€ 0,00	€ 10.562,41
	comma 1 lett. f)	€ 53.156,33	€ 53.156,33	€ 0,00	€ 53.156,33
	comma 1 lett. g)	€ 12.203,14	€ 14.548,86	€ 2.345,72	€ 12.203,14
	comma 2	€ 10.139,91	€ 10.139,91	€ 0,00	€ 10.139,91
	comma 3	€ 114.641,37	€ 114.641,37	€ 0,00	€ 114.641,37
	comma 5	€ 1.748,13	€ 1.748,13	€ 0,00	€ 1.748,13
Art. 23 CCNL 22/2/2006	comma 1	€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 0,00	€ 9.360,00
	comma 3	€ 32.499,60	€ 32.499,60	€ 0,00	€ 32.499,60
Art. 4 CCNL 14/5/2007	comma 1	€ 18.304,00	€ 18.304,00	€ 0,00	€ 18.304,00
Art. 16 CCNL 22/2/2010	comma 4, 2° cpv come richiamato dall'art. 5 comma 5 CCNL 3/8/2010	€ 19.904,79	€ 19.904,79	€ 0,00	€ 19.904,79
Art. 5 CCNL 3/8/2010	comma 4	€ 10.533,00	€ 10.533,00	€ 0,00	€ 10.533,00
Totale		€ 669.320,82	€ 671.666,54	€ 2.345,72	€ 669.320,82

Risorse variabili

Descrizione		Fondo 2015	Fondo 2016	Differenza 2016-2015	Fondo 2010
Art. 26 CCNL 23/12/1999	comma 1 lett. e)	€ 3.531,32	€ 2.655,37	- € 875,95	€ 28.417,02
Art. 28 CCNL 23/12/1999	comma 2	€ 5.524,36	€ 13.113,01	€ 7.588,65	€ 18.745,97
Totale		€ 9.055,68	€ 15.768,38	€ 6.712,70	€ 47.162,99



**Decurtazioni del Fondo**

Descrizione	Fondo 2015	Fondo 2016	Differenza 2016-2015	Fondo 2010
Consolidamento decurtazioni ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 1, comma 456 Legge n. 147/2013	- € 259.093,93	- € 259.093,93	€ 0,00	€ 0,00
Riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 1, comma 236 Legge n. 208/2015	€ 0,00	- € 176.818,83	- € 176.818,83	€ 0,00
Totale	- € 259.093,93	- € 435.912,76	- € 176.818,83	€ 0,00

Risorse del Fondo sottoposte a certificazione

Descrizione	Fondo 2015	Fondo 2016	Differenza 2016-2015	Fondo 2010
Risorse stabili	€ 669.320,82	€ 671.666,54	€ 2.345,72	€ 669.320,82
Risorse variabili	€ 9.055,68	€ 15.768,38	€ 6.712,70	€ 47.162,99
Decurtazioni	- € 259.093,93	- € 435.912,76	- € 176.818,83	€ 0,00
Totale	€ 419.282,57	€ 251.522,16	- € 167.760,41	€ 716.483,81

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di programmazione l'Amministrazione provvede a creare gli impegni di spesa correlati alle voci di destinazione del Fondo in modo da poterne controllare costantemente le limitazioni. Gli impegni di spesa assunti nell'ambito della fase programmatoria rappresentano infatti un limite invalicabile alla corresponsione delle indennità e dei compensi incentivanti. Le economie contrattuali scaturiscono dalle somme non erogate dei diversi impegni di spesa relativi alle voci di destinazione del Fondo.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo trova copertura negli appositi del bilancio in corso di esercizio, secondo le disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 1595/2016 di costituzione del Fondo stesso.

